

Vetrina // News

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **10 (2008)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Illustrazione: sukibambo.com

Retrospective e previsioni

► Cosa devono intraprendere gli allenatori per evolvere ulteriormente? In che modo si è sviluppata la professione di allenatore negli ultimi 40 anni? Cosa possono fare gli allenatori in Svizzera per continuare ad accompagnare i loro atleti ai massimi livelli? Queste e altre domande sono state poste durante le conferenze, i discorsi e i workshop organizzati in occasione della tradizionale giornata della Formazione degli allenatori, tenutasi nel corso del mese di ottobre a Macolin.

La manifestazione si è svolta all'insegna della retrospettiva (Pechino 2008, 40 anni di Formazione degli allenatori) ma anche delle sfide future: come utilizzare al meglio i risultati ottenuti a Pechino per preparare i prossimi Giochi olimpici (2010 e 2012)? Per il responsabile della Formazione degli allenatori svizzera, Adrian Bürgi, la giornata di quest'anno è stata un vero successo sotto vari punti di vista. «È stato interessante soprattutto sentire le opinioni degli atleti. Le testimonianze di Daniel Ryf o della coppia Sacha Heyer/Fabien Lüthi hanno sicuramente stimolato la riflessione di molti partecipanti.»

Gli organizzatori sono riusciti ad analizzare la trilogia «emozioni – preparazione tecnica – relazioni», che caratterizza la vita degli allenatori, e a stilare un bilancio orientato verso il futuro in molti ambiti. Contemporaneamente, sono pure stati festeggiati i 40 anni della Formazione degli allenatori. È stato apprezzato in modo particolare il lavoro svolto dalle persone che hanno contribuito alla sua creazione. «Non si è trattato di celebrare l'operato di singoli esponenti ma di mostrare che è stata concepita un'istituzione che rappresenta un fattore di successo centrale.»

► www.baspo.ch → Formazione → Formazione degli allenatori

La montagna chiama

► «Tutti i bambini in inverno dovrebbero avere la possibilità nei pomeriggi in cui non vanno a scuola di lanciarsi da colline innevate». È l'opinione espressa dall'ex campione del mondo di sci e olimpico Bernhard Russi. Le Alpi svizzere sono classificate fra le montagne più belle del mondo. Ciononostante il numero di bambini che non ha mai messo piede su sci o snowboard negli ultimi anni è aumentato. Molti di loro, provenienti soprattutto da regioni urbane, non conoscono la meravigliosa sensazione che regalano le piste da sci. La causa è da attribuire a molti fattori, fra cui la mancanza di possibilità di andare in montagna. «snow for free» ha perciò deciso di trasportare per quattro mercoledì pomeriggi consecutivi (14/21/28 gennaio e 4 febbraio 2009) bambini dai 10 ai 13 anni in sei diverse regioni scielistiche del paese. In caso di bisogno, l'equipaggiamento adatto sarà messo a disposizione gratuitamente dai negozi Intersport. I partecipanti saranno accompagnati sino al ritorno a casa da coach di lunga esperienza. Per informazioni ed iscrizioni consultare il sito

► www.snowforfree.ch

Prime esperienze sulla neve

► Progettato da maestri di sci, l'easy-turn è adatto a bambini in età compresa fra i 2 e gli 8 anni. Queste «rendinelle di sicurezza» consentono ai piccoli sciatori esordienti di assumere automaticamente una postura corretta e, contemporaneamente, a chi li guida di farlo nella buona direzione secondo la tecnica dello sci. Con questa cintura, inoltre, si può tirare il bambino in salita senza faticare troppo. L'easy-turn è stato concepito per evitare ogni rischio di compressione degli organi addominali e permette di ripartire la trazione su tutto il corpo. Può pure essere utilizzato per il pattinaggio sul ghiaccio, i pattini inline o, semplicemente, per rendere le escursioni estive più sicure.

► www.easy-turn.com

Un nuovo CD per far muovere

► La musica e il movimento appartengono alle forme più elementari di espressione e di attività infantili. Le lezioni all'insegna dello sport e del movimento destinate ai bambini si prestano particolarmente bene per degli accompagnamenti musicali. Un motivo in più per completare la serie di CD prodotti dall'UFSPPO intitolati «Musica e movimento» (autore Fred Greder) con una novità: il doppio CD «Musica e movimento n. 7, Giochi di movimento per bambini» che contiene dei brani musicali adatti ad accompagnare dei giochi per piccoli dai 5 agli 8 anni e dai 7 ai 10 anni. L'inserito pratico pubblicato in questo numero di «mobile» è in sintonia con l'argomento e offre delle idee per preparare una lezione con la musica. Il CD sarà disponibile a partire dal 2009 al sito:



► www.basposhop.ch

Tornano i D'AnnaPer

Riconfermare il ruolo di protagonista del docente di educazione fisica. L'intento delle giornate formative D'AnnaPer è stato pienamente raggiunto nella prima edizione. I seminari verranno riproposti anche nel 2009.



**IL BENESSERE DELLO STUDENTE:
L'EDUCAZIONE FISICA
E SPORTIVA PER VIVERE MEGLIO**

► I docenti di scienze motorie hanno un ruolo nella scuola che spesso viene sottovalutato sia dai colleghi che dai genitori. Invece sono proprio loro che stanno più a stretto contatto con gli allievi. Sono

loro che non li vedono solo seduti dietro un banco di scuola. Percipiscono i loro disagi e le gioie, devono superare molteplici barriere psicologiche e architettoniche, spesso reinventandosi continuamente il mestiere. I seminari «D'AnnaPer» cercano proprio

di venire incontro al loro difficile compito quotidiano. Le tematiche affrontate, lo scambio dialettico fra pubblico e relatori (questi ultimi quasi nella totalità insegnanti della materia), le problematiche legate al territorio li hanno resi partecipi e protagonisti. «La sfida che la Casa editrice ha lanciato è stata accolta con una partecipazione di pubblico che è andata oltre le migliori aspettative» afferma Albertina D'Anna della Casa editrice di famiglia. «Questo ci ha reso orgogliosi perché vuole dire che abbiamo centrato l'obiettivo: rendere protagonista il docente di scienze motorie.»

Approfondire le potenzialità della disciplina

La formula dei seminari rimane invariata: nella prima parte si inquadra la situazione dell'educazione fisica in Italia rispetto anche alle ultime normative e nel più ampio contesto europeo; si precisano le competenze motorie della scuola secondaria di 1° e 2° e gli standard di apprendimento in confronto con il percorso di studio e di riflessione effettuato dalla Confederazione delle associazioni provinciali dei diplomati ISEF e dei laureati in scienze motorie (Capdi & LSM). L'ultima relazione approfondirà gli aspetti metodologici e pratici della disciplina in virtù delle nuove teorie internazionali. Nella seconda parte del seminario si disaminano le normative attualmente vigenti

nell'ambito dell'attività sportiva nella scuola introducendo una più ampia discussione sulle potenzialità della stessa nell'integrazione territoriale con gli altri soggetti afferenti al mondo dello sport, in una visione di salute e di benessere dello studente.

Risolvere l'handicap culturale

La Capdi & LSM con l'iniziativa «L'Educazione fisica che vogliamo» si è posta l'obiettivo di definire ed individuare gli standard nazionali relativi alle competenze, indispensabili per la certificazione degli apprendimenti dell'educazione fisica, motoria e sportiva. «Le nostre iniziative di lotta e di mobilitazione hanno dimostrato che il problema per la disciplina era ed è un problema principalmente culturale», afferma Flavio Cucco, presidente della Capdi&LSM. «Con questi seminari, noi intendiamo far conoscere e comprendere alla società cos'è l'educazione motoria, fisica e sportiva e dall'altra avviare una fase di discussione e di approfondimento con gli insegnanti rispetto alle finalità, il ruolo e gli obiettivi della disciplina.»

Questi eventi, organizzati dalla Casa editrice D'Anna in collaborazione con la Capdi & LSM e la rivista «mobile», si pongono in un'ottica di formazione e di informazione del percorso di «rinnovamento» della disciplina per un suo maggiore riconoscimento nella scuola e nella società. *Nicola Bignasca*

► Per saperne di più: www.edusport.it

Luoghi e date

Catania, 19 febbraio 2009
Frosinone, 27 febbraio 2009
Bergamo, 5 marzo 2009
Taranto, 19 marzo 2009